

La giornata in quattro partite

MILAN-JUVENTUS

ed Evani. A un incrocio pericoloso sulla strada dello scudetto i rossoneri si presentano con una formazione inedita. Zoff sarà confuso?

Sacchi rivoluziona e mischia le carte In porta debutta Pazzagli, fuori Colombo

Volti nuovi in palcoscenico



Andrea Pazzagli, 29 anni, alla prima stagione col Milan

Un Milan tutto rimaneggiato incontra oggi la Juventus di Zoff. Pazzagli sostituisce Galli: primo passo verso un definitivo avvicendamento. Fuori anche Colombo ed Evani, mentre giocheranno Baresi (400ª partita in campionato) e Van Basten. Per Donadoni (ieve contrattura) si decide oggi. Sacchi ripropone il Milan per lo scudetto. Oggi nella villa di Arcore il presidente rossoneri attende a pranzo Gianni Agnelli.

DAL NOSTRO INVIATO DARIO CECARELLI

CARNAGO Accidenti, quanta gente! Macchine accalate una vicina all'altra, comodi intasati come l'ufficio anagrafe del Comune, giornalisti, fotografi, amici dei giornalisti e dei fotografi, e perfino 15 allenatori norvegesi in viaggio-studio a Milanello per una rapida full immersion sui metodi d'allenamento di Arne Sævi.

Ma mentre lei scrozza in lungo e in largo per il campo, che effetto le fa vedere un compagno, magari più giovane di dieci anni, che batte la fiacca? «Ma questi giovani bisogna pure capirli. Sono cresciuti senza dover lottare troppo con la vita. Hanno raggiunto il massimo ed è difficile pretendere da loro stimoli che non conoscono». È l'infanzia di Cerezo, invece, come è stata? «Mio padre faceva l'attore, teatro e televisione. Interpretava anche delle telenovelas, quando però con quelle non si diventava famosi, né ricchi. È morto quando io avevo sette anni e per fortuna non ha lasciato una famiglia numerosa. Siamo rimasti soli io e mia madre. Ce la siamo cavata dignitosamente. Io, poi, con il calcio ho avuto la possibilità di dare una sterzata al mio destino, e quando è arrivata l'occasione di venire in Italia non me la sono lasciata scappare. E a Gustav per il compleanno che cosa regalerà? «Un computer». Cerezo accompagna la risposta con un autoritratto sommo e aggiunge: «Al di là dei discorsi, penso che conti soprattutto l'esempio. I figli apprendono di più da come ti comporti che da quello che dici».

Berlusconi, questa mattina c'è grande eccitazione: è atteso infatti come ospite particolare Gianni Agnelli con tutto il suo entourage. Amverà? Non arriverà? Non è dato sapere. Sapete come sia densa d'impegni la vita di questi personaggi. Basta una bava di vento, una spruzzatina di nebbia e addio elicottero. E addio pranzo che Berlusconi. Insomma, i soliti problemi che hanno tutti. Quanto al menu, è segreto pure quello. Si sa soltanto che il cuoco di Berlusconi, Michele Persichini, sta spazzellando come un forsennato da ieri sera.

Pazzagli al posto di Galli. È la vera novità che viene da Milanello. Sacchi ha deciso di concedere un turno di riposo al portiere titolare sostituendolo con Pazzagli. Secondo il tecnico rossoneri è un normale turnover dopo un periodo di partite stressanti. Tutto vero, però non è una partita d'ordinaria amministrazione. E questo potrebbe significare qualcosa. Verificare, ad esempio, quanto vale effettivamente in una partita difficile Pazzagli. «Non è più un ragazzo -ha detto Sacchi- quindi non credo che abbia problemi d'inserimento. Certo, se si emozionasse vorrebbe dire che non è da Milan». Andrea Pazzagli, 30 anni il prossimo 18 gennaio, è legato al Milan da un contratto triennale. È probabile quindi che Sacchi lo voglia sperimentare per il futuro. Questa è la sua prima partita di campionato. Precedentemente aveva giocato il 30 agosto in Coppa Italia a Cremona (vittoria del Milan per 1-0) e poi il 27 settembre a Helsinki in Coppa dei Campioni (0-1 per il Milan). Giovanni Galli non si è arrabbiato: «Una giornata di riposo, come per altri giocatori. Sacchi me l'ha detto subito e quindi non mi sono arrabbiato. Mi arrabbiai l'anno scorso, quando lo seppi dai giornalisti, così mi va bene». E Pazzagli: «No, nessun problema. Con Galli siamo molto amici, tra noi non ci sono screzi. Emozione? Beh, ormai ho 30 anni, poi non credo sia l'unico esame». Certo che per lui proveniente dall'Ascoli di Costantino Rozzi, debuttare a San Siro e nientemeno che con la Juventus è un bel salto. Auguri.

Una ricorrenza piacevole è la 400ª partita in campionato di Franco Baresi, che nonostante le botte di Madrid giocherà ugualmente come Van Basten. La prima partita di Baresi avvenne il 23 aprile 1978. Vinse il Milan a Verona per 2-1.

Contro il Lecce gioca Maradona «capo» permettendo...



Diego Maradona (nella foto) dovrebbe essere regolarmente in campo al San Paolo nella partita odierna contro il Lecce. Dopo le defezioni dei giorni precedenti, ieri l'argentino si è presentato regolarmente a Socorro per l'allenamento di rilittura in vista dell'incontro di campionato. Il mal di schiena è ormai acqua passata mentre continuano gli strascichi polemici alla clamorosa esclusione dalla partita di coppa contro il Werthingen. «Sto bene -ha dichiarato un Maradona visibilmente contrariato all'uscita dello spogliatoio- Mi sento come uno che non ha voglia di nulla. Non so se giocherò domani, dipende dal mio capo (Fernando Vaz)». Il Napoli sembra comunque intenzionato a schierare il suo fuoriclasse, una presenza doppiamente importante considerate le assenze di Careca, Alemão, Renica e Francini; in tal senso si è espresso anche Luciano Moggi direttore generale della società partenopea. Intanto tutto è pronto per la partenza di questa sera nell'immediato dopo partita dell'argentino e dei 222 invitati alle sue nozze con destinazione Buenos Aires.

Berlusconi formato medaglia per i primi novant'anni

Il novantennale del Milan ed i recenti successi internazionali della squadra rossonera hanno dato lo spunto all'istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per una iniziativa numismatica. In occasione dell'anniversario, che ricorre il prossimo 18 dicembre, verranno messe in vendita presso gli sportelli delle banche e la sede dell'Istituto tre medaglie in oro e argento. Sulle sei facciate sono riportati elementi figurativi a ricordo della lunga e prestigiosa attività sportiva del Milan. In particolare sulla medaglia d'oro di maggior formato è riportata l'immagine dell'attuale presidente, Silvio Berlusconi.

Il «quarto uomo» non può vedere l'incontro Sconto a Sotomayor

La squalifica di quattro giornate inflitta dal giudice sportivo al giocatore del Verona Sotomayor ha creato un piccolo caso giuridico nel mondo della giustizia calcistica. Lo straniero della formazione scaligera era stato punito per un gesto offensivo effettuato al momento di abbandonare il campo di gioco. L'episodio era stato notato dal Commissario di gara, il cosiddetto «quarto uomo» introdotto a bordo campo dalla Figgide nella stagione in corso. Senonché la Commissione disciplinare ha deciso di ridurre da quattro a due le giornate di squalifica con la motivazione che il Commissario di gara deve osservare solo il comportamento del pubblico e delle panchine senza interessarsi ai 22 uomini in campo.

I sardi emigrati presentano Eila mascotte di Cagliari '90

Gli emigrati sardi si mobilitano in vista di Cagliari '90, il girone eliminatorio dei mondiali che si disputerà nel capoluogo sardo. L'albergo francese Petit Savoyard che si trova nell'Alta Savoia ospiterà domenica 3 dicembre la presentazione della mascotte «Eila» che sarà il simbolo di Cagliari '90.

MARCO VENTIMIGLIA

SAMPDORIA-ROMA

A Roma gli diedero la patente di vecchio, per i liguri è una pedina insostituibile A trentacinque anni il centrocampista brasiliano fa ancora progetti per il futuro

La partita infinita del señor Toninho Cerezo



Toninho Cerezo, 35 anni, da quattro stagioni con la Sampdoria

Tre anni con la Roma, da quattro a Genova dove, a dispetto dei suoi 35 anni, è cervello e cuore di una Sampdoria che ancora non ha deciso che cosa farà da grande. Con Toninho Cerezo si può fare a meno di parlare di media inglese o chiedere chi vincerà il campionato. Si può discutere di calcio, senza avere la testa nel pallone, cercando di resistere alla marcatuta stretta del figlio Gustav.

DAL NOSTRO INVIATO RONALDO PERGOLETTI

GENOVA «Sì, d'accordo, parliamo, ma facciamo presto. Ho fretta, oggi è il compleanno di mio figlio Gustav, riccioli biondo cenere, non vede l'ora di portarsi via il papà. Gustav quanti anni compie? «Dieci, dieci infamissimo. E il suo fastidioso aumento quando vede che prendiamo appunti: «Non scrivere il mio nome sul giornale», fa cercando anche il sostegno del padre. E Cerezo, patemamente divertito, appoggia con un sorriso la richiesta dello «scontoso» Gustav. Nel prologo c'è già tutto, o quasi. Toninho Cerezo. La sua cortesia, il suo disincanto, l'amore per la famiglia (numerosa: oltre al primogenito ha altri tre figli) e anche Gustav con la sua voglia di anonimato, sottolinea l'atmosfera che regna in casa Cerezo. Personaggio lo è sempre stato, anche se non ha fatto nulla per interpretare un ruolo. A

Cerezo è sempre bastato, come capita alle persone vere, recita lo stesso. A Roma, quando aveva 31 anni, gli diedero la patente di vecchio. È arrivato alla soglia delle trentacinque primavere e nella Samp, quando lui non c'è, c'è l'inverno. Mercoledì in Coppa se la barca doriana non è colata a picco, lo deve in gran parte a lui che sa fare il mozzo e il nostromo con la stessa maestria.

Cerezo, vederla in campo è un gran bel vedere. Questa giovinezza prolungata contiene un segreto? «A ricetta è semplice: una gran voglia di restare sempre ai massimi livelli e la gioia di fare un gran bel lavoro». Visto come stanno andando le cose, fissare una data per il fine carriera è prematuro? «Smetterò quando mi accorderò che «cerebro» e gambe non vanno più d'accordo. Se non mi capiterà una

«sfortuna» credo di andare avanti ancora per un paio d'anni». Ma mentre lei scrozza in lungo e in largo per il campo, che effetto le fa vedere un compagno, magari più giovane di dieci anni, che batte la fiacca? «Ma questi giovani bisogna pure capirli. Sono cresciuti senza dover lottare troppo con la vita. Hanno raggiunto il massimo ed è difficile pretendere da loro stimoli che non conoscono». È l'infanzia di Cerezo, invece, come è stata? «Mio padre faceva l'attore, teatro e televisione. Interpretava anche delle telenovelas, quando però con quelle non si diventava famosi, né ricchi. È morto quando io avevo sette anni e per fortuna non ha lasciato una famiglia numerosa. Siamo rimasti soli io e mia madre. Ce la siamo cavata dignitosamente. Io, poi, con il calcio ho avuto la possibilità di dare una sterzata al mio destino, e quando è arrivata l'occasione di venire in Italia non me la sono lasciata scappare. E a Gustav per il compleanno che cosa regalerà? «Un computer». Cerezo accompagna la risposta con un autoritratto sommo e aggiunge: «Al di là dei discorsi, penso che conti soprattutto l'esempio. I figli apprendono di più da come ti comporti che da quello che dici».

È una questione di stile e Cerezo sa di avere, senza bisogno di metterlo in bella mostra, il ricordo che ha lasciato di sé a Roma è ancora vivo («Ma anch'io ho un gran bel ricordo del mio rapporto con i tifosi»). E a Genova come è andata? «Qui ho fatto il primo anno, perché come temperamento la gente è un po' più chiusa, ma adesso... Adesso, anche se per pudore non lo dice, sa di averli conquistati. Nei suoi occhi scuri si intravedono orizzonti senza tempo. Ma quando arriverà il momento del declino che cosa farà Cerezo? Uscirà definitivamente dall'area o continuerà a calcare palcoscenici meno pregiati? «Dare un taglio netto è difficile. Finché ti piace giocare un pallone non per la fatica e lo porta via. Salgono su «fuoristrada» e subito a ruota arrivano i due cagnoni «bovari delle Friande». Da alcuni giorni il mitico Baldo ha una compagna di nome Bonnie. Un padre, un figlio ed una coppia di cani: gli ingredienti per una «favola» alla Walt Disney ci sono tutti, ma di «cartoon» nemmeno l'ombra.

Napoli irresistibile in casa

NUMERI E CURIOSITÀ

- Bari e Genoa sono nuovamente di fronte per una gara relativa al torneo di A, dopo ben 25 anni. Il pareggio è il risultato che tarda da più tempo: risale infatti al 7 febbraio 1948 l'ultimo confronto conclusosi con la divisione della palla (2-0).
- Il Napoli fino ad ora irresistibile nelle gare casalinghe: i partenopei hanno disputato davanti al proprio pubblico 4 partite, confezionando altrettante vittorie.
- L'Ascoli è questo pomeriggio ospite del Cesena contro cui, nel massimo campionato, ha disputato 6 gare, vincendo 2, pareggiando 3 punti, con altrettanti pareggi. Assenti nelle file marchigiane Aloisi e Cristoforo, perché squalificati.
- Il Bologna che oggi fa visita alla Fiorentina, maseque il successo fuori casa, che non riesce ad ottenere dalla prima giornata dello scorso campionato, alchché l'unico italiano supero per 2-0 il Pisa all'Arno Garibaldi.
- Milan e Juventus sono all'appuntamento numero 56 al Meazza di Milano: il bilancio evidenzia una leggera supremazia della compagine lombarda, vittoriosa in 19 confronti contro i 13 del bianconeri. Risultato preciso: il Casentino, registrato in 22 occasioni.
- È in perfetta parità il quadro dei precedenti tra Boskov e Radica impegnati sulle rispettive panchine di Roma e Sampdoria: 2 vittorie per parte e 2 pareggi.
- Cremonese e Udinese, lo scorso anno ambedue di fronte nel loro esordio, si trovano allo «Zini» per giocare la seconda gara relativa alla massima divisione: l'unico precedente risale al 19 maggio 1985, allora vinsero 2-1 i giocatori di casa.
- Il Cesena è la squadra che in questo inizio di torneo ha realizzato il minor numero di segnature: 4 in totale di cui solo una davanti al pubblico di casa (Cesena-Sidama 1-3, Apollini).
- Il Bologna, con 11 punti in classifica dopo 10 giornate è la regina dei pareggi: i felisini hanno infatti collezionato ben 7 risultati di parità, 3 in casa e 4 fuori.

LA DOMENICA DEL PALLONE

ORE 14.30

Ritorna Cabrini

■ Nel Bologna che sarà oggi in trasferta a Firenze, ritorna Cabrini che ha smaltito i postumi di un infortunio. Sarà invece ancora assente il tedesco Waas, terzo straniero della squadra di Malfredi, il cui esordio è previsto dopo la sosta di domenica prossima per l'impegno della nazionale di Vicini. La partita del 19 vedrà i rossoblu ospitare il Verona. Iliev, graziato dalla Disciplina, potrebbe andare in panchina. Anche nella Lazio un ritorno: Amantillo, scontata la squalifica, prenderà il posto di Troglia che verrà relegato in panchina. Nel Bari che riceve il Genoa di Scoglio, debutteranno invece Brambati e Ceramicola al posto degli squalificati Loseto e Carrera; nell'Udinese esordio di Galparoli.

BARI-GENOA

Mannini 1	Gregori 2
Brambati 3	Torrente 4
Ceramicola 5	Caricola 6
Terracenera 7	Ferroni 8
Lorenzo 9	Perdomo 10
Urbanò 11	Signorini 12
Joao Paulo 13	Urban 14
Gerson 15	Fiorin 16
Di Genaro 17	Fontolan 18
Mattellaro 19	Paz 20
Monelli 21	Aguitera 22

Arbitro: Nicchi di Arezzo

FIorentina-BOlogna

Landucci 1	Cusin 2
Luppi 3	Luppi 4
Volpaccina 5	R. Villa 6
Faccenda 7	Stringara 8
De Marchi 9	Verzini 10
Dell'Oglio 11	Cabrini 12
Nappi 13	Poli 14
Danga 15	Arslanovic 16
Buso 17	Giordano 18
Baggio 19	Govani 20
Di Chiara 21	Bonetti 22

Arbitro: Baldas di Trieste

LAZIO-ATALANTA

Fiori 1	Ferrari 2
Bergodi 3	Garzya 4
Sergio 5	Pasculli 6
Pin 7	Bordin 8
Gregucci 9	Verzini 10
Soldà 11	Prognà 12
Di Canio 13	Stromberg 14
Ignardi 15	Madonna 16
Amariello 17	Evar 18
Scalosa 19	Nicolini 20
Sosa 21	Caniggia 22

Arbitro: Di Cola di Avezzano

NAPOLI-LECCE

Gulliani 1	Terraneo 2
Ferrara 3	Garzya 4
Corradini 5	Marino 6
Crippa 7	Ferr 8
Bigliardi 9	Righetti 10
Baroni 11	Carannante 12
Fusi 13	Monero 14
De Napoli 15	Levento 16
Mauro 17	Pasculli 18
Maradona 19	Cucchi 20
Carnevale 21	Verdis 22

Arbitro: Cornieti di Forlì

VERONA-INTER

Peruzzi 1	Zenga 2
Calisti 3	Bergomi 4
Puscic 5	Brehme 6
Gaudenzi 7	Mattetoli 8
Favero 9	Ferr 10
Gutierrez 11	Mandorlini 12
Acerbis 13	Bianchi 14
Prytz 15	Beri 16
Grilli 17	Kilmsmann 18
Magrin 19	Cucchi 20
Giacomarro 21	Serena 22

Arbitro: D'elia di Salerno

SERIE B

Ancona-Pisa: Fabbricatore
Barietta-Como: Ballo
Brescia-Foggia: Piana
Cosenza-Reggina: Coppetelli
Messina-Licata: Quartuccio
Modena-Catanzaro: Lombardi
Padova-Reggiana: Boggi
Parma-Avellino: Ceccarini
Pescara-Triestina: Guidi
Torino-Cagliari: Felicani

SERIE C1

Casale-Carrara: Misticconi
Derthona-Arezzo: Rausa
Luchese-Piacenza: Brignoccoli
Mantova-Empoli: Rodomonti
Modena-Prato: De Angelis
Montevarchi-Chievo: Scariò
Spezia-Alessandria: F. Rossi
Trento-Carpi: Borlotti
Venezia-L. Vicenza: Mughetti

SERIE C2

Cecina-Sarzane
Cuneo-Fed.Livorno
La Palma-Ponacoco (ieri) 1-0
Massese-Cuoio Pelli
Pavia-Novara
Pontedera-Oltrepò
Pro Vercelli-Obbia
Siena-Rimini
Tempio-Poggibonsi

CESENA-ASCOLI

Rossi 1	Lorieri 2
Cuttone 3	Rodia 4
Nobile 5	Cavallieri 6
Pierleoni 7	Colantuono 8
Calcaterra 9	Destro 10
Giulio 11	Arslanovic 12
Turchetta 13	Carillo 14
Avanzi 15	Sabatò 16
Agostini 17	Garini 18
Domini 19	Giovannelli 20
Djukic 21	Casagrande (Esposito) 22

Arbitro: Sguizzato di Verona

CREMONESE-UDINESE

Rampulla 1	Garrella 2
Garzilli 3	Galparoli 4
Picconi 5	Vanolì 6
Montorfano 7	Bruniera 8
Bonomi 9	Sensoni 10
Gustici 11	Lucini 12
Favalli 13	Mattetoli 14
Avanzi 15	Oriando 16
Dezotti 17	De Vitis 18
Maspero 19	Gallego 20
Chiorri 21	Balbo 22

Arbitro: Pezzella di Frattam.

MILAN-JUVENTUS

Pazzagli 1	Tacconi 2
Salvatori 3	Napoli 4
Maldini 5	DeAgostini 6
Fuser 7	Fortunato 8
Costacurta 9	Bonetti 10
Busi 11	Tricola 12
Donadoni 13	Galia 14
(Massaro)	Rijkard 15
Van Basten 16	Barros 17
Zavarov 18	Zavarov 19
Ancelotti 20	Marocchi 21
Simone 22	Schiacci 23

Arbitro: Agnoli di Bassano

SAMPDORIA-ROMA

Pagliuca 1	Cervone 2
Mannini 3	Tompestilli 4
Salsano 5	Nela 6
Parì 7	Manfredonia 8
Vierchowood 9	Berthold 10
Pellegrini 11	Comi 12
Lombardo 13	Gerolin 14
Cerezo 15	Desideri 16
Viali 17	Di Mauro 18
Mancini 19	Gianrini 20
Dossena 21	Rizzitelli 22

Arbitro: Pairetto di Torino

CLASSIFICA

Napoli punti 16, Juventus e Inter 14; Roma 13, Sampdoria 12, Atalanta e Bologna 11; Milan, Lazio e Lecce 10; Fiorentina, Bari e Genoa 9, Ascoli e Udinese 8; Cremonese e Cesena 6; Verona 4.

CLASSIFICA

Pisa punti 15; Torino e Cagliari 14; Parma 12; Ancona, Reggina, Avellino, Brescia e Triestina 10; Como, Licata, Messina e Monza 9; Foggia, Catanzaro, Barietta, Cosenza e Padova 7.

CLASSIFICA

Empoli 11; Modena e Venezia 10; Lucchese, Casale, Chievo e Piacenza 8; Carpi, Carrarese e Alessandria 7; Trento, Vicenza e Spesa 6; Derthona, Mantova, Prato e Arezzo 5; Montevarchi 4.

CLASSIFICA

Taranto punti 12; Salernitana, Giare e Brindisi 10; Ternana e Casarano 9; Monopoli e Palermo 8; Catania e Siracusa 7; Casertana*, Andria, Ischia e Perugia 5; Francavilla, Campania e Torres 4; Sambened. 2; Penziletta di 2 punti.